

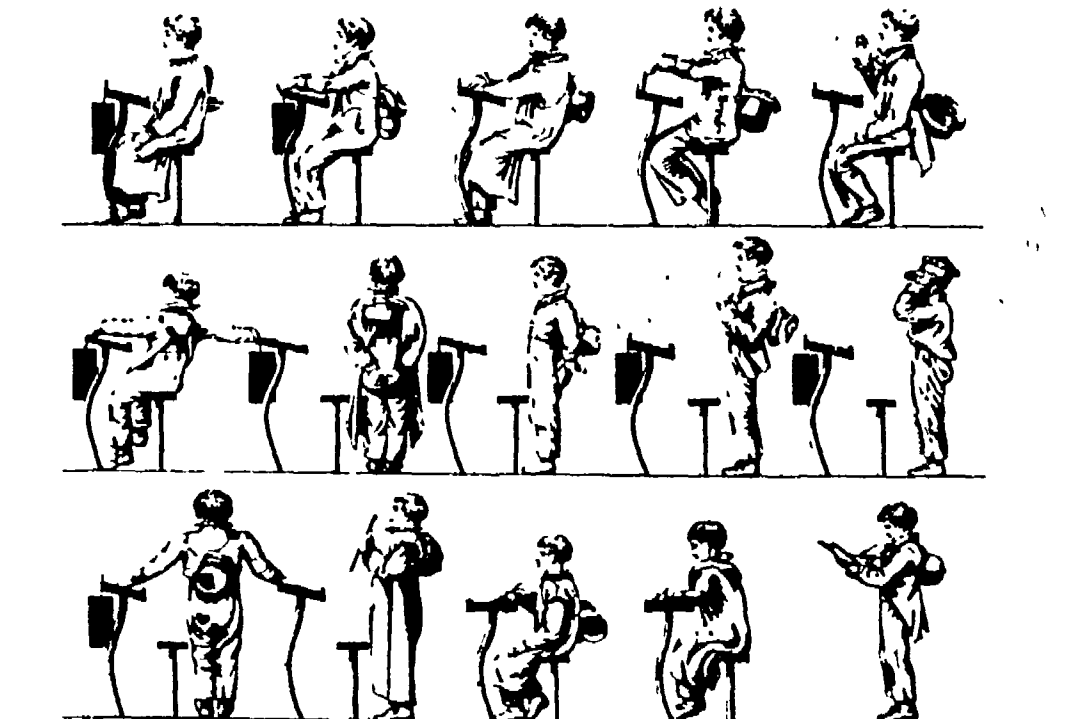
Elezioni scolastiche ai blocchi di partenza

Consigli di classe: 40 giorni per votare

Il rinnovo degli organi collegiali è occasione per ripensare la struttura dell'amministrazione della scuola - Un seminario del PCI

Oltre 20 milioni di cittadini sono interessati al rinnovo degli organi collegiali: 17 milioni i genitori, 2 milioni gli insegnanti, più di un milione gli studenti. La scadenza elettorale si intreccia a numerose questioni aperte: l'approvazione di nuovi programmi per la scuola elementare, la riforma della secondaria superiore tuttora in discussione, le modifiche all'amministrazione della scuola ecc. Per esse si impongono soluzioni ragionevoli e efficaci. Considerata la grande portata della tornata elettorale, pubblichiamo un ragionato calendario degli adempimenti. È uno strumento tanto più utile in quanto la circolare ministeriale — acco-

gliendo in gran parte una proposta del coordinamento genitori democratici — stabilisce, tra l'altro, che l'elezione dei Consigli di classe e di interclasse si svolga a conclusione di un'assemblea dei genitori, entro il 31 ottobre. È una novità interessante, che consentirà tra l'altro la partecipazione degli eletti alla programmazione delle attività scolastiche. Si conclude oggi un seminario che il partito comunista ha dedicato al rinnovo degli organi collegiali. Gli atti saranno disponibili agli inizi del prossimo mese di ottobre. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla Sezione scuola e università presso la Direzione del Pci, via delle Botteghe Oscure, Roma - tel. 6711.



Le posizioni da tenere in classe illustrate in un vecchio manuale di comportamento della scuola inglese

ADEMPIMENTI ELETTORALI	ORGANO DI RIFERIMENTO	TERMINI
Fixazione della data delle votazioni	Istituto Distrettuale Provinciale	subito
Decreto indizione elezioni	Istituto Distrettuale Provinciale	subito
Determinazione della consistenza numerica del Consiglio scolastico provinciale		contestualmente al decreto di indizione delle elezioni
Richieste designazioni	Distrettuale (sind. lav. dip. sind. lav. aut. camera di com. provincia, comuni). Provinciale (ministero provincia, regione, sind. lav. aut., rappresentanti comun. nei distretti)	contestualmente al decreto di indizione delle elezioni
Invio documentazione al provveditore, per le scuole materne non statali vigilate	Distrettuale, Provinciale	entro il 7 ottobre
Costituzione delle commissioni elettorali	Commissione elettorale di Circolo o di Istituto. Commissione elettorale distrettuale. Commissione elettorale provinciale	entro 60 giorni antecedenti le votazioni (quindi: 17 ottobre)
Comunicazioni dei nominativi alle Commissioni di pari livello	Alle commissioni elettorali di circolo o Istituto (nominativi genitori, docenti, non docenti, alunni scuola secondaria superiore). Alla com. elettorale distrettuale delle scuole non statali (genitori, docenti, alunni scuole secondarie sup. non statali). Alla commissione elettorale distrettuale (personale dirigente statale e non statale). Alla Commissione elettorale provinciale (personale del provveditorato, e della sovrintendenza).	entro il 27 ottobre
Individuazione dei seggi elettorali	Circolo o Istituto seggi comuni per genitori, studenti scuola di secondo grado, docenti, non docenti (per elezioni di tutti gli organismi). Seggi comuni in ogni circolo Istituto non statale per genitori, docenti, alunni secondo grado (elezioni distretto). Seggio per il personale direttivo statale e non statale (elezione distrettuale e provinciale). Seggio elezione personale provv. e sovrintendenza (el. cons. provinciale)	entro il 7 ottobre
Formazione, deposito e pubblicazione degli elenchi degli elettori	Circolo e Istituto elenchi distinti dei genitori, docenti, non docenti, alunni della scuola second. Elenchi dei genitori, dei docenti, alunni sec. grado delle scuole non statali. Elenchi del personale dirigente e non statale del distretto. Elenchi dei direttori didattici, dei presidi di scuola media dei presidi di scuola sec. superiore. Elenchi del personale dei provveditori e della sovrintendenza.	entro il 6 novembre
Ricorso contro la formazione degli elenchi	Si rivolge alla commissione elettorale che ha formato l'elenco	entro 5 giorni dalla pubblicazione degli elenchi
Decisione dei ricorsi	Commissione elettorale che ha formato l'elenco	entro 5 giorni dalla presentazione del ricorso
Formazione delle liste dei candidati	Commissione elettorale che ha formato l'elenco	in tempo utile per la presentazione delle liste
Dichiarazione di accettazione della candidatura	Commissione elettorale che ha formato l'elenco	in tempo utile per la presentazione delle liste
Autenticazione delle firme di accettazione della candidatura e di presentazione delle liste (3)	Per il personale docente, non docente, genitori, alunni, scuola sec. grado. Per il personale direttivo stat. e non stat. e dipendente del provveditorato	in tempo utile per la presentazione delle liste
Rilascio dei certificati di appartenenza alla commissione elettorale (ai candidati e ai presentatori di liste)	Commissione elettorale che ha formato l'elenco	in tempo utile per la presentazione delle liste
Presentazione delle liste alla commissione elettorale di pari livello	Istituto-Circolo, Distretto, Provincia	dalle ore 9 dell'8 novembre alle ore 12 del 15 novembre
Pubblicazione delle liste	Istituto-Circolo, Distretto, Provincia	il 19 novembre
Verifica della regolarità delle liste	Istituto-Circolo, Distretto, Provincia	subito
Pubblicazione all'albo dell'invito a regolarizzare le liste	Istituto-Circolo, Distretto, Provincia	subito
Regolarizzazione delle liste	Istituto, Circolo, Distretto, Provincia	entro 3 giorni dall'invito alla regolarizzazione
Decisione sulle liste e loro pubblicazione	Istituto, Circolo, Distretto, Provincia	entro 5 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle liste (entro il 24 novembre)
Ricorso avverso le decisioni delle commissioni elettorali	al Provveditore	entro 2 giorni dalla decisione sulle regolarizzazioni
Decisione dei ricorsi	Istituto-Distretto Provincia	entro 2 giorni del ricorso
Pubblicazione delle liste definitive		dopo la scadenza del termine del ricorso
Propaganda elettorale (assemblee e distribuzione di materiale)	Istituto, Distretto, Provincia	dai 16 novembre al 14 dicembre
Richiesta delle riunioni (una per lista e per ogni tipo di elezione)	al Preside o direttore didattico	entro il 6 dicembre
Nomine e comunicazione alle commissioni elettorali dei rappresentanti di lista presso le commissioni elettorali e i seggi	Al preside o direttore didattico	contestualmente alla presentazione delle liste o dopo la loro pubblicazione
Nomine dei seggi elettorali	seggi di scuola seggi personale direttivo, isp.	entro il 12 dicembre
Votazioni	Tutti	dalle ore 8 alle ore 20 del 16-12-84; dalle ore 8 alle 13,30 del 17-12-84

AGENDA

■ **AMBIENTE S'IMPARA** — A Milano (sala consiliare della Provincia, via Vivato 1), il 27, 28 e 29 settembre, incontro internazionale su «Ambiente s'impara, uso didattico del territorio, esperienze a confronto nella scuola elementare». Partecipano rappresentanti di tutte le Regioni Italiane e educatori di scuole-pilota inglesi, tedesche, danesi, irlandesi e del Paesi Bassi. L'organizzazione è della Provincia di Milano (assessorato ai servizi sociali e culturali telefono 02-77401) del Ministero della P.I., dell'Università di Bologna (dipartimento di Scienze dell'educazione), e dell'Università di Milano (Istituto di pedagogia).

■ **CURRICOLO E TERRITORIO** — A Empoli (palazzo delle esposizioni) mercoledì 25 settembre e martedì 2 ottobre si terranno due conversazioni su «l'uso didattico del territorio nella scuola di base» (25 settembre, relatore Franco Frabboni) e «la struttura delle discipline» (il 2 ottobre, relatore Gastone Tassinari). Il ciclo (che ha per titolo «Progettazione curricolare e territorio nella scuola di base») è promosso dal distretto scolastico 25 di Empoli e dal Centro studi «Bruno Ciari».

■ **GIOCHI DELLA GIOVENTÙ** — Iniziano il 1° ottobre e si concluderanno il 7 ottobre a Roma le fasi finali dei Giochi della Gioventù. Parteciperanno alle gare 10.000 giovanissimi finalisti impegnati in 37 discipline diverse. Contemporaneamente ai Giochi, si terrà sempre a Roma, al Foro Italo, la seconda edizione della Settimana dello sport: mostre, convegni, esibizioni, gare con la partecipazione di tutte le federazioni sportive nazionali.

■ **LA FORMAZIONE STORICA** — Il Movimento cooperazione educativa organizza dal 31 ottobre al 4 novembre a Bologna un convegno-seminario sulla «formazione storica di base, metodi, ambiti di ricerca, esperienze». Per informazioni: telefonare allo 041-927805.

■ **IL LIBRO SCIENTIFICO** — È iniziata sabato 8 settembre e proseguirà sino al 13 ottobre a Palazzo Trisi a Lugo di Romagna la 3ª mostra del libro scientifico educativo. Il tema centrale della mostra è la geografia. Lunedì 24 settembre inizieranno una serie di seminari che vedranno, tra i relatori, Ida Salvati, Lucio Cambi, Massimo Quaini e altri. Per informazioni telefonare allo 0545-22051-27071.

■ **MALATTIA, LINGUAGGI, RODARI** — Tra le novità degli Editori Riuniti di questo autunno citiamo il libro di base di Giovanni Berlinguer sulla malattia, il libro di Tullio De Mauro «Al margine del linguaggio» e la raccolta delle risposte che Gianni Rodari diede a decine di «perché» che i bambini gli rivolgevano nella rubrica su l'Unità. Il titolo è, appunto, «Il libro dei perché».

Un convegno-rassegna sugli audiovisivi a Rocella, in Calabria

Il software didattico naviga sulle onde del Mediterraneo

Hanno partecipato esperti di dieci paesi dell'area mediterranea - Difforni le idee sull'uso dei materiali audiovisivi nella scuola - Appelli a impegnarsi nella ricerca

ROCELLA JONICA — L'iterno di un improbabile negozio arabo di abbigliamento fa da ambiente ad un audiovisivo della televisione israeliana. Un «maestro di cerimonia» dal volto accigliato e deciso quanto basta, via via che due comprimari si muovono fra gli oggetti esposti, traduce le 400 parole base della lingua araba e introduce alla cultura del popolo arabo. Il filmato, prodotto dall'Instructional Television Center, è stato presentato al Convegno-rassegna sugli audiovisivi didattici nel Paesi del Mediterraneo svoltosi a Rocella Jonica dal 10 al 15 settembre. Non ha avuto granché successo il filmato israeliano, anzi qualcuno si è interrogato su destinazione e finalità reali di questo addestramento alla conoscenza del mondo arabo.

Malizie a parte, va detto che i paesi partecipanti alla rassegna (Egitto, Grecia, Israele, Italia, Jugoslavia, Malta, Portogallo, Spagna, Tunisia) hanno costituito

una congrua rappresentanza delle culture audiovisive dell'area mediterranea. Culture diverse per molti aspetti e, per alcuni casi, con concezioni addirittura opposte. Alla poco stimolante e troppo esibita austerità degli israeliani, ad esempio, si è contrapposta la colorata creatività dello spagnolo «Planeta immaginario» di M. Obiols e J.M. Vidal o l'accuratezza scientifica e didattica degli audiovisivi prodotti dal Cnr di Genova («Che cosa sono i terremoti e come possiamo difenderci») e di Bologna («Cristalli liquidi»). L'Italia è stata anche rappresentata dalla Rai, dal Cnr, dall'università di Reggio Calabria e dall'ENEL che ha allestito una mostra sulla propria produzione di audiovisivi destinati alla scuola.

Il Convegno-rassegna, organizzato dall'Associazione culturale jonica, se ha avuto il merito di mettere a confronto esperti e prodotti di vari paesi, ha funzionato di fatto secondo la logica del contenitore: molte esperien-

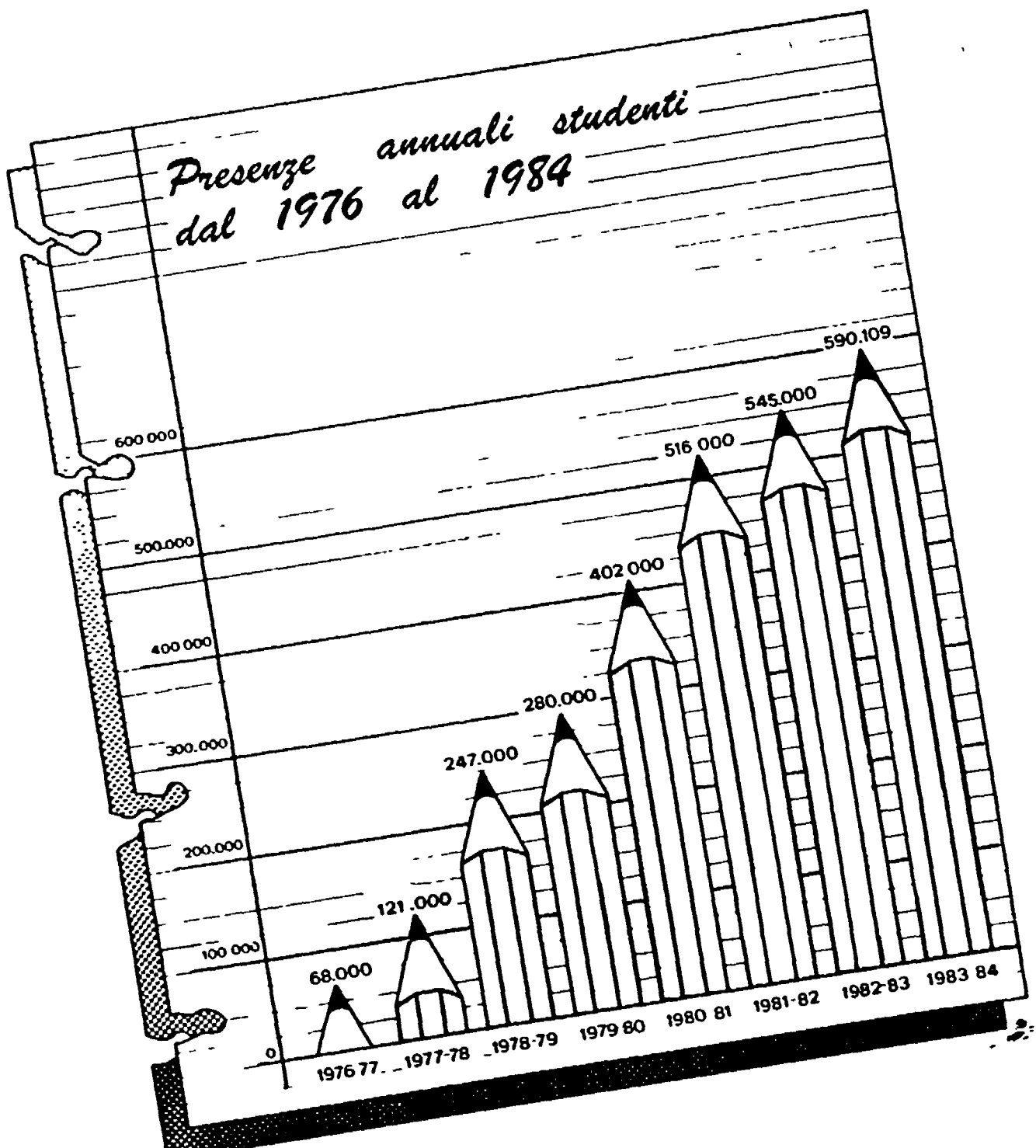
ze difforni, molti software differenti (troppi audiovisivi di interesse tecnico-scientifico — ha commentato un rappresentante spagnolo — e pochi di area umanistico-espressiva). Poco male trattandosi della prima edizione del Convegno-rassegna. Un qualche disagio, tuttavia, lo avranno avvertito gli stessi promotori se un paio di proposte sono state accolte con evidente adesione: quella di tentare di istituire uno scambio continuo di software tra i paesi del Mediterraneo e, ancor di più, l'altra di finalizzare i prossimi incontri a tempi più specifici e meno generici.

Una «filosofia del computer» l'ha fornita al Convegno il pedagogista Aldo Visalberghi ragionando sulla necessità di collocare le tecniche audiovisive, considerate in funzione educativa, nel più ampio quadro delle tecnologie educative. «L'incontro fra tecniche audiovisive e applicazioni informatiche — ha

osservato — consente di superare i limiti insiti nei due approcci isolatamente presi (secondo queste indicazioni sembra debba muoversi l'annunciato Convegno su «Comunicazione visiva e ragazzi» da tenersi a Torino nella primavera '85 e promosso dall'assessorato all'istruzione). Una «filosofia» quella di Visalberghi che, a dispetto delle ragionevoli indicazioni che contiene, ha avuto scarsa eco nei lavori della sei giorni audiovisiva di Rocella. Tant'è che a conclusione della rassegna i responsabili dell'organizzazione hanno dovuto fare l'elenco dei problemi tutti ancora aperti, a cominciare dalla ricerca seria su questioni nodali come la definizione e formazione di nuovi profili professionali, la strutturazione dell'audiovisivo in relazione alla trasmissibilità dei contenuti, l'adeguatezza ai bisogni dei destinatari, l'organizzazione di mezzi, raccolta e distribuzione delle esperienze.

Carmine De Luca

L'ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati oltre 590.000 gli studenti che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL per far conoscere ai giovani le problematiche legate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. È una cifra record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere di attività.

La larga partecipazione dei giovani ai problemi energetici testimonia l'interesse rivolto a questo argomento dagli studenti di ogni ordine e grado.

L'ENEL è al servizio delle scuole con questi mezzi:

- 60 documentari e 7 serie di diapositive
- 3 milioni di copie per oltre 100 pubblicazioni e depliant
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori
- Visite guidate alle centrali elettriche ed ai Centri di informazione
- 300 tecnici a disposizione degli istituti scolastici per conferenze lezioni incontri dibattito, ecc.

Religione: perché rimane l'esonero

Più di un genitore se lo è chiesto: perché, nonostante il nuovo concordato, quest'anno non è stato possibile scegliere finalmente per i nostri figli la possibilità di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento religioso? Perché si è rimasti al vecchio esonero? Il problema è che il Concordato è stato ratificato solo da un ramo del Parlamento ed attende la ratifica definitiva dalla Camera. Le norme prevedono che solo 6 mesi dopo la ratifica defini-

tiva le norme del Concordato (quindi anche l'articolo 9) entrino in vigore. In quel periodo di tempo, il ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza episcopale dovranno secondo quel che affermano le norme aggiuntive — definire il programma e gli orari delle lezioni «concordatarie» di religione. L'orario dovrà essere «non discriminatorio» per nessuno, voglia o no parteciparvi. Insomma, si dovrà fare in fretta perché le norme concordatarie possano entrare in vigore sin dal prossimo anno scolastico.

Narrativa della scuola
Una collana di «classici» della letteratura italiana e straniera

- Le avventure di Tom Sawyer** di Mark Twain a cura di Luciana Brasca
 - La figlia del capitano** di Alexander Puškin a cura di Silvana Citterio
 - Novelle** di Giovanni Verga a cura di Stefania Cacciatori
- Una scelta che presenta i principali generi letterari, dal romanzo storico ai racconti d'avventura, dal romanzo fantastico al diario, alle novelle. Un apparato didattico centrato sulle caratteristiche del «genere» e teso a sviluppare le capacità di riflessione dei ragazzi stimolando il piacere della lettura.

MARIETTI

N.B. — 1) Nelle scuole non statali la commissione elettorale è distrettuale ed è designata dal collegio dei docenti.
2) Per le sezioni di scuole materne non statali la nomina dei seggi spetta al direttore didattico del circolo comprendente per territorio la scuola materna.
3) Le firme sono autenticate anche dal sindaco, dal notaio e dal cancelliere.